



Linea Amica

LADIDATTICA
FORMAZIONE ONLINE PER LA PA

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

INTERVENTI SPECIFICI PER GLI ENTI LOCALI NEL PNRR

a cura di Vito Vacca

Formez PA

 **UNIONE EUROPEA**
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

 *Agenzia per la
Coesione Territoriale*

 *Presidenza del Consiglio dei Ministri*
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**

 **GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020**

Obiettivi

- L'Italia ha predisposto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza da 235 miliardi di Euro, che dovrà essere realizzato attraverso la partecipazione operativa dei Ministeri, delle Regioni, dei Comuni, delle Città, delle ASL, degli Enti pubblici e privati, delle imprese
- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede un ampio spettro di investimenti e di riforme a favore degli Enti Locali, che vanno dalla cultura al turismo, dal miglioramento dell'organizzazione interna agli alloggi sociali, e molto altro
- Ma l'utilizzo di queste risorse richiederà un grande impegno da parte delle Amministrazioni, che andrà a sommarsi alla chiusura delle attività in corso sulla Programmazione 2014 – 2020 (che si concluderà soltanto nel Dicembre 2023), ed alla partenza operativa della Programmazione Europea 2021 – 2027

Argomenti (1)

- Digitale e nuovi Ambienti di lavoro per i Comuni
- Turismo e Cultura: opportunità per i Comuni
- Gestione dei rifiuti ed Efficienza energetica
- Piste ciclabili e Trasporto rapido di massa
- Piano per Asili nido e Scuole per l'infanzia

Argomenti (2)

- Tutela e valorizzazione del verde urbano
- Sostegno alle persone vulnerabili e con disabilità
- Housing temporaneo e Stazioni di posta
- Progetti di Rigenerazione Urbana
- Progetti Urbani Integrati e Programmi Urb. Partecipati

Supporto alla trasformazione della PA locale

- **Missione 1 – Componente 1 – Riforma 1.2:**
la riforma è finalizzata alla creazione di una struttura di supporto alla trasformazione, composta da un team centrale con competenze di **project management**, amministrazione e gestione delle forniture, nonché competenze tecniche sui principali “domini” interessati, affiancato da unità di realizzazione che si interfacciano con i fornitori locali delle Pubbliche Amministrazioni
- Il supporto esterno alle Amministrazioni Locali è pre-configurato in “**pacchetti di migrazione**”, definiti su **Aggregazioni di Comuni** per garantire una massa critica sufficiente

Nuovi ambienti di lavoro nei Comuni (1)

- Nell'ambito della Riforma della Pubblica Amministrazione è prevista un'azione specifica a supporto delle **medie amministrazioni locali**, Province e Comuni da 25.000 a 250.000 abitanti
- Sulla base del modello per il futuro degli ambienti di lavoro, definito dalla Commissione Europea COM (2019) 7450 e denominato: "Behaviours, Bricks and Bytes" (BBB)
- **Behaviours, Bricks and Bytes** prevede il finanziamento di specifici programmi volti a:

Nuovi ambienti di lavoro nei Comuni (2)

- 1) una revisione dei processi decisionali ed organizzativi (**behaviours**)
 - 2) una riorganizzazione degli spazi di lavoro (**bricks**)
 - 3) una crescente digitalizzazione delle procedure (**bytes**)
- E' prevista l'acquisizione di competenze specifiche, tramite la formazione o attraverso l'immissione in ruolo di nuovo personale
 - Le risorse del PNRR finanzieranno i primi **Progetti Pilota** in questo senso, mentre l'azione sistematica a livello nazionale potrebbe avvalersi delle risorse della Programmazione Europea 2021 - 2027

Turismo e Cultura: opportunità per i Comuni

- **Nella Missione 1, la Componente 3:**
“Turismo e Cultura” prevede un’ampia serie di interventi che possono interessare i Comuni; vediamo di seguito quelli più rilevanti:
- **L’investimento 1.2** rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche ed archivi di proprietà comunale
- **L’investimento 1.3** migliorare l’efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei di proprietà comunale

Turismo e Cultura: attrattività dei Borghi (1)

- **Missione 1 – Componente 3: “Turismo e Cultura”**
Investimento 2.1 “Attrattività dei Borghi”; a fronte del sovraffollamento che ha spesso caratterizzato le attrazioni turistiche nelle principali città d’arte, tanti piccoli centri storici italiani, ossia i borghi, offrono un enorme potenziale per un turismo sostenibile alternativo, grazie al patrimonio culturale, alla storia, alle arti e tradizioni che li caratterizzano
- Gli interventi in questo ambito si attueranno attraverso il **“Piano Nazionale Borghi”**, un programma di sostegno allo sviluppo economico e sociale delle zone svantaggiate basato sulla rigenerazione culturale dei piccoli centri e sul rilancio turistico; le azioni si articolano su progetti locali integrati a base culturale

Turismo e Cultura: attrattività dei Borghi (2)

- In primo luogo, saranno attivati interventi volti al recupero del patrimonio storico, alla riqualificazione degli spazi pubblici aperti (ad esempio: eliminando le barriere architettoniche, migliorando l'arredo urbano), alla creazione di piccoli servizi culturali anche a fini turistici
- In secondo luogo, sarà favorita la creazione e promozione di nuovi itinerari (ad esempio: itinerari tematici, percorsi storici) e visite guidate
- In ultimo, saranno introdotti sostegni finanziari per le attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari ed artigianali, volti a rilanciare le economie locali valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio

Turismo e Cultura: Parchi e Giardini storici (1)

- **Missione 1 – Componente 3: “Turismo e Cultura”
Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare
l’identità dei luoghi”**
- Parchi e giardini storici contribuiscono a migliorare la qualità della vita, facendo leva sui beni culturali e promuovendo una vasta azione di rigenerazione di parchi e giardini storici come **“hub di bellezza pubblica”** e luoghi identitari per le comunità urbane, nonché fattori chiave nei processi di rigenerazione urbana comunale

Turismo e Cultura: Parchi e Giardini storici (2)

- Si tratta di un intervento che per la prima volta ha **carattere sistematico** per una corretta manutenzione, gestione e fruizione di circa 5.000 ville, parchi e giardini storici protetti
- Molti di questi sono di proprietà pubblica, **anche comunale**, ma spesso si trovano in condizione critiche
- Sono destinate risorse per la rigenerazione di questi luoghi e **la formazione di personale locale** che possa curarli e preservarli nel tempo

Impianti di gestione dei Rifiuti (1)

- **Missione 2 – Componente 1 – Investimento 1.1**

“Realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti ed ammodernamento di impianti esistenti”

- I sistemi di gestione dei rifiuti urbani risultano molto fragili e caratterizzati da procedure di infrazione europee in molte regioni italiane
- In particolare, nel Centro-Sud il sistema risulta carente di una rete di impianti di raccolta e trattamento

Impianti di gestione dei Rifiuti (2)

- Gli investimenti proposti mirano a colmare i divari di gestione dei rifiuti relativi alla capacità impiantistica ed agli standard qualitativi esistenti tra le diverse regioni ed aree del territorio nazionale, con l'obiettivo di recuperare i ritardi per raggiungere i nuovi obiettivi previsti dalla normativa europea e nazionale
- **Ad esempio:** 65 per cento di raccolta differenziata al 2035, massimo 10 per cento di rifiuti in discarica
- Per questo motivo circa il 60 per cento dei progetti si focalizzerà in interventi su **Comuni** ubicati nel Centro-Sud dell'Italia

Supporto tecnico ai Comuni per le procedure (1)

- Alla realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti ed ammodernamento di impianti esistenti è collegata è la “**Riforma 1.3: Supporto tecnico alle Autorità locali**” (inclusi i Comuni)
- Uno dei principali ostacoli alla costruzione di nuovi impianti di trattamento dei rifiuti è la durata delle procedure di autorizzazione e delle gare d'appalto
- I ritardi sono spesso dovuti alla mancanza di competenze tecniche ed amministrative del personale di Regioni, Province e **Comuni**

Supporto tecnico ai Comuni per le procedure (2)

- Il Ministero per la Transizione Ecologica, Ministero per lo Sviluppo Economico ed altri assicureranno il supporto tecnico agli Enti Locali (Regioni, Province, **Comuni**) attraverso società interne
- Inoltre, il MiTE svilupperà uno specifico **Piano d'Azione** al fine di supportare le stazioni appaltanti nell'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (**CAM**) fissati dalla legge alle procedure di gara

Piste ciclabili urbane e turistiche (1)

- **Missione 2 – Componente 2 – Investimento 4.1**
- Il numero di ciclisti è in costante crescita dal 2013 (**oltre il 40% nel 2018**) e, oltre alla diffusione di un mezzo di trasporto non inquinante rappresenta una fonte di indotto economico dal valore di 7,6 miliardi di Euro ogni anno
- A causa dell'emergenza Covid-19, si prevede una crescita ancora più pronunciata del settore, con il numero dei ciclisti nel 2020 che è **aumentato del 20% rispetto al 2019**

Piste ciclabili urbane e turistiche (2)

- L'intervento si pone l'obiettivo di facilitare e promuovere ulteriormente la crescita del settore tramite la realizzazione e la manutenzione di reti ciclabili **in ambito urbano e metropolitano**, regionale e nazionale, sia con scopi turistici e/o ricreativi, sia per favorire gli spostamenti quotidiani e l'intermodalità, garantendo la sicurezza
- La misura ha anche l'obiettivo di migliorare la coesione sociale a livello nazionale, con il 50% delle risorse destinate al Sud
- Nello specifico, la misura prevede la realizzazione di circa **570** chilometri di piste ciclabili urbane e metropolitane e di circa **1.250** chilometri di piste ciclabili turistiche

Sviluppo del trasporto rapido di massa (1)

- **Missione 2 – Componente 2 – Investimento 4.2**

- Le auto private sono il mezzo di trasporto più utilizzato in Italia, nel 2019, su 36 milioni di persone over-18, almeno due persone su tre hanno usato ogni giorno l'auto
- L'utilizzo delle auto private sul totale dei viaggi è di oltre il 60%, mentre l'utilizzo di sistemi pubblici di trasporto è solo del 10% circa, con conseguente congestione e traffico nelle aree urbane oltre a maggiori problemi legati all'inquinamento

Sviluppo del trasporto rapido di massa (2)

- La misura si pone il problema di ridurre le problematiche legate al trasporto su auto tramite sviluppo di sistemi di trasporto rapido di massa, che spostino la domanda di mobilità dalle auto private
- La misura prevede la realizzazione di **240 chilometri** di rete attrezzata per le infrastrutture del trasporto rapido di massa suddivise in metro (11 chilometri), tram (85 chilometri), filovie (120 chilometri), funivie (15 chilometri)
- Il focus dell'intervento sarà principalmente sulle **aree metropolitane delle maggiori città italiane**; l'obiettivo è ottenere uno spostamento di almeno il 10% del traffico dalle auto private al sistema di trasporto pubblico

Sviluppo di infrastrutture di ricarica elettrica

- **Missione 2 – Componente 2 – Investimento 4.3:**
lo sviluppo di mobilità basata su veicoli elettrici rappresenta una rilevante opportunità di de-carbonizzazione del settore, ma ad oggi è molto limitata ed incide per lo 0,1 per cento sul totale dei veicoli
- Per raggiungere gli obiettivi europei in materia di de-carbonizzazione è previsto un parco circolante di circa 6 milioni di veicoli elettrici al 2030 per i quali si stima siano necessari 31.500 punti di ricarica rapida pubblici
- Al fine di permettere la realizzazione di tali obiettivi, l'intervento è finalizzato allo sviluppo di 7.500 punti di ricarica rapida in autostrada e **13.755 in centri urbani**, oltre a 100 stazioni di ricarica sperimentali con tecnologie per lo stoccaggio dell'energia

Rinnovo flotte con autobus verdi

- **Missione 2 – Componente 2 – Investimento 4.4:**

il rinnovo della flotta con autobus a basso impatto ambientale avviene accelerando l'attuazione del Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile e prevede il progressivo rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale e la realizzazione di infrastrutture di ricarica dedicate

- In particolare, è previsto l'acquisto entro il 2026 di **3.360 bus** a basse emissioni; circa un terzo delle risorse sono destinate alle **principali città italiane**

Efficienza energetica dei Comuni

- **Missione 2 – Componente 4 – Investimento 2.2:**

“Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei Comuni”

- L’investimento aumenterà la resilienza del territorio attraverso un insieme eterogeneo di interventi di portata piccola e media da effettuare nelle aree urbane
- I lavori riguarderanno la messa in sicurezza del territorio, la sicurezza e l’adeguamento degli edifici, l’efficienza energetica ed i sistemi di illuminazione pubblica

Tutela e valorizzazione del verde urbano (1)

- **Missione 2 – Componente 4 – Investimento 3.1:**

“Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”

- In linea con le strategie nazionali ed europee, questa linea di intervento prevede una serie di azioni su larga scala per migliorare la qualità della vita ed il benessere dei cittadini attraverso la tutela delle **aree verdi** esistenti e la creazione di nuove, anche al fine di preservare e **valorizzare la biodiversità** ed i processi ecologici legati alla piena funzionalità degli **ecosistemi**

Tutela e valorizzazione del verde urbano (2)

- Si prevedono una serie di azioni rivolte **principalmente alle quattordici città metropolitane**, ormai sempre più esposte a problemi legati all'inquinamento atmosferico, all'impatto dei cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità, con evidenti effetti negativi sul benessere e sulla salute dei cittadini
- La misura include lo sviluppo di boschi urbani e periurbani, prevedendo di piantare almeno 6,6 milioni di alberi per **6.600 ettari di foreste urbane**

Piano per Asili nido e Scuole dell'Infanzia (1)

- **Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1:**

“Piano per Asili nido e Scuole dell'infanzia e Servizi di educazione e cura per la prima infanzia”

- Con questo progetto si persegue la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili e delle scuole dell'infanzia al fine di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia e offrire un concreto aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale

Piano per Asili nido e Scuole dell'Infanzia (2)

- La misura consentirà la creazione di circa 228.000 posti nelle strutture; l'intervento verrà gestito dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con il Dipartimento delle Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Ministero dell'Interno
- L'intervento verrà realizzato mediante il **coinvolgimento diretto dei Comuni** che accederanno alle procedure selettive e condurranno la fase della realizzazione e della gestione delle opere

Edilizia scolastica: M4-C1-I3.3

- L'investimento 3.3 «Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica» con 3,9 miliardi, mira a favorire anche la riduzione dei consumi energetici
- Il Ministero dell'Istruzione gestirà il processo di selezione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti approvati
- La realizzazione degli interventi sarà a carico degli Enti Locali, proprietari degli edifici scolastici pubblici, con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000 metri quadrati di edifici in tutta Italia

Sostegno alle persone vulnerabili (1)

- **Missione 5 – Componente 2 – Investimento 1.1:**

“Sostegno alle persone vulnerabili e Prevenzione della istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti”

- L’investimento si articola in quattro possibili categorie di interventi da realizzare da parte dei **Comuni, singoli o in associazione** (Ambiti Sociali Territoriali), quali:

Sostegno alle persone vulnerabili (2)

- a) interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali ed a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità
- b) interventi per una vita autonoma e per la de-istituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare non autosufficienti
- c) interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio per garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale
- d) interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali

Percorsi di autonomia per persone disabili (1)

- **Missione 5 – Componente 2 – Investimento 1.2:**

“Percorsi di autonomia per persone con disabilità”

- Il progetto sarà realizzato dai **Comuni, singoli o in associazione** (Ambiti Sociali Territoriali), coordinati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed in collaborazione con le Regioni, al fine di migliorare la capacità e l'efficacia dei servizi di assistenza sociale personalizzati, focalizzati sui bisogni specifici delle persone disabili e vulnerabili e delle loro famiglie

Percorsi di autonomia per persone disabili (2)

- Gli interventi saranno centrati sull'aumento dei servizi di assistenza domiciliare e sul supporto alle persone con disabilità per consentire loro di raggiungere una maggiore qualità della vita, rinnovando gli spazi domestici in base alle loro esigenze specifiche, sviluppando soluzioni domestiche, trovando nuove aree anche tramite l'assegnazione di proprietà immobiliari confiscate alle organizzazioni criminali
- Inoltre, l'investimento fornirà alle persone disabili e vulnerabili dispositivi ICT e supporto per sviluppare competenze digitali, al fine di garantire loro un'indipendenza economica e la riduzione delle barriere di accesso al mercato del lavoro attraverso soluzioni di **smart working**

Housing temporaneo e Stazioni di posta (1)

- **Missione 5 – Componente 2 – Investimento 1.3:**

“Housing temporaneo e Stazioni di posta”

- L'obiettivo dell'investimento è quello di aiutare le persone senza dimora ad accedere ad una sistemazione temporanea, in appartamenti per piccoli gruppi o famiglie, altresì offrendo servizi integrati volti a promuovere l'autonomia e l'integrazione sociale (risorse per 450 milioni di Euro)

Housing temporaneo e Stazioni di posta (2)

- L'investimento si articola in due categorie di interventi:
- **Housing temporaneo**, in cui i Comuni, singoli o in associazione, metteranno a disposizione appartamenti per singoli, piccoli gruppi o famiglie fino a 24 mesi; ed attiveranno progetti personalizzati per singola persona e/o famiglia al fine di attuare programmi di sviluppo della crescita personale, in tal modo aiutandoli a raggiungere un maggiore grado di autonomia
- La dotazione finanziaria ammonta a **177,5** milioni di Euro

Housing temporaneo e Stazioni di posta (3)

- **Stazioni di posta**, ovvero centri che offriranno, oltre ad un'accoglienza notturna limitata, ulteriori servizi quali servizi sanitari, ristorazione, orientamento al lavoro, distribuzione di beni alimentari ed altro
- Le associazioni di volontariato saranno coinvolte collaborando con le amministrazioni pubbliche
- Al fine di raggiungere una più ampia inclusione sociale, l'intervento, a fronte di risorse per **272,5** milioni di Euro, comporterà azioni incentrate sull'inserimento lavorativo delle persone con il supporto dei Centri per l'Impiego

Progetti di rigenerazione urbana (1)

- **Missione 5 – Componente 2 – Investimento 2.1:**

“Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale”

- L'investimento può riguardare diverse tipologie di azione, quali ad esempio:
- manutenzione per il riutilizzo e la ri-funzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti a fini di pubblico interesse, compresa la demolizione di opere abusive eseguite da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruzione e la sistemazione delle aree di pertinenza

Progetti di rigenerazione urbana (2)

- **Missione 5 – Componente 2 – Investimento 2.1:**
- miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, anche attraverso la ristrutturazione edilizia di edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, o alla promozione di attività culturali e sportive
- interventi per la mobilità sostenibile

Piani Urbani Integrati (1)

- **Missione 5 – Componente 2 – Investimento 2.2:**
“Piani Urbani Integrati”
- L'intervento è dedicato alle **periferie delle Città Metropolitane** e prevede una pianificazione urbanistica partecipata, con l'obiettivo di trasformare territori vulnerabili in città “smart” e sostenibili, limitando il consumo di suolo edificabile
- Nelle aree metropolitane si potranno realizzare sinergie di pianificazione tra il Comune principale ed i Comuni limitrofi più piccoli con l'obiettivo di ricucire il tessuto urbano ed extra-urbano, colmando deficit infrastrutturali e di mobilità

Piani Urbani Integrati (2)

- Gli interventi potranno anche avvalersi della coprogettazione con il Terzo Settore ai sensi dell'articolo 55 Decreto Legislativo 3 Luglio n. 117 del 2017, Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), Legge 6 Giugno 2016, n.106, con la partecipazione di investimenti privati nella misura fino al 30% con possibilità di far ricorso allo strumento finanziario del "**Fondo dei Fondi**" della Banca Europea per gli Investimenti
- Obiettivo primario è recuperare spazi urbani ed aree già esistenti allo scopo di migliorare la qualità della vita promuovendo processi di partecipazione sociale ed imprenditoriale; i progetti dovranno restituire alle comunità una identità attraverso la promozione di attività sociali, culturali ed economiche con particolare attenzione agli aspetti ambientali

Programmi urbanistici partecipati (1)

- **L'Investimento 2.2** prevede anche la predisposizione di “Programmi urbanistici partecipati di rigenerazione urbana”, finalizzati al miglioramento di ampie aree urbane degradate, alla rigenerazione, alla rivitalizzazione economica, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona ed al miglioramento dell’accessibilità e dell’intermodalità delle infrastrutture, anche allo scopo di trasformare territori metropolitani vulnerabili in territori efficienti, sostenibili e produttivi
- All’interno di questo progetto sarà prevista una specifica Linea d’intervento riservata al recupero di soluzioni di alloggio dignitose per i lavoratori del settore agricolo e per quello industriale

Programmi urbanistici partecipati (2)

- La nascita e lo sviluppo di insediamenti irregolari sono terreno fertile per l'infiltrazione di gruppi criminali, un fenomeno che contribuisce a rendere ancora più precarie le condizioni di vita dei lavoratori di questi settori
- L'intervento è in esecuzione del Piano Strategico contro il **Caporalato in Agricoltura** e la **Lotta al Lavoro sommerso** varato nel 2020
- È parte di una più generale strategia di contrasto al lavoro sommerso, che comprende anche l'aumento del numero degli ispettori del lavoro, e la recente sanatoria per i lavoratori agricoli e domestici irregolari



Linea Amica

LADIDATTICA
FORMAZIONE ONLINE PER LA PA

**IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA**

INTERVENTI SPECIFICI PER GLI ENTI LOCALI NEL PNRR

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Avv. Vito Vacca
Esperto in Fondi Europei

Formez PA



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agencia per la
Coesione Territoriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020